

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 17 novembre 2014

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 5 novembre 2014 - n. 69
Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

IL COMMISSARIO DELEGATO

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali instestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis);
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art.2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b-bis).

Visto il d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134, che, all'art. 67-septies, prevede l'applicazione del d.l. n. 74/2012 anche ai Comuni di Casal Maggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piacena, San Daniele Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un nesso di causalità tra danni ed eventi sismici.

Visti altresì:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012 che, in attuazione dell'art. 2, comma 2°, del succitato d.l. 74/2012, ripartisce le risorse del Fondo di cui al punto precedente tra le Regioni interessate per l'annualità 2012;
- il decreto legge n. 43 del 26 aprile 2013 «*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015*» convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014.

Preso Atto del decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 giugno 2013, n. 5343 di istituzione del Comitato di Indirizzo e del Gruppo di Lavoro Tecnico ristretto a supporto dello stesso Comitato, sede di confronto e valutazione delle attività finalizzate alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma, alla piena ripresa delle attività economiche e al ripristino dei servizi pubblici essenziali, nonché delle azioni da intraprendere per la rapida ed efficace realizzazione degli interventi.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 febbraio 2014 con il quale è stato disposto il riparto del succitato Fondo per la ricostruzione per le annualità 2013 e 2014.

Considerato che, in armonia con le disposizioni contenute nell'art.5 del d.l. n. 74/2012 e tenuto conto delle esigenze espressamente rappresentate dal territorio, il Commissario delegato ha programmato ed in parte già realizzato nei mesi trascorsi una serie di interventi relativi alla messa in sicurezza e al ripristino di edifici destinati o utilizzati per l'attività educativa per la prima infanzia e scolastica danneggiati o resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, utilizzando allo scopo le risorse rese disponibili a valere sul Fondo per la ricostruzione per l'esercizio 2012 dalla Deliberazione del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012, oltre che le risorse messe a disposizione dalla Commissione Europea a valere sul Fondo di Solidarietà.

Preso Atto che con Decreti del Direttore Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 24 dicembre 2013, nn. 601 e 602 è stata disposta l'assegnazione di risorse finanziarie specifiche destinate al ripristino di immobili destinati all'uso scolastico danneggiati o resi inagibili dalla crisi sismica iniziata il 20 maggio 2012, per complessivi € 6.906.508,00, volti al finanziamento di interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico o di ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati o resi inagibili dal sisma.

Dato Atto altresì che:

- con nota della Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Milano, assunta agli atti della Struttura Commissariale con nota prot. n.C1.2014.0003409 del 30 agosto 2014, è stato notificato il trasferimento della seconda tranche delle risorse del succitato Fondo per la Ricostruzione per l'annualità 2014, per complessivi Euro 14.696.450,00 e
- con modello TM 68 TP del 30 settembre 2014, assunto agli atti della Struttura Commissariale con P.E.C. prot. n.C1.2014.0003636 del 1° ottobre 2014, la medesima Tesoreria dello Stato, Sezione di Milano, della Banca d'Italia ha notificato l'effettivo accreditamento, per complessivi € 6.906.508,00, dei succitati fondi del M.I.U.R. volti al finanziamento di interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico o di ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati o resi inagibili dal sisma.

Ravvisata pertanto la necessità di procedere alla programmazione di spesa delle risorse relative agli interventi ancora necessari per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici danneggiati o resi inagibili in seguito ai suddetti eventi sismici, tenendo debitamente conto delle priorità individuate dall'art. 5 del d.l. n. 74/2012, dai citati Decreti del Direttore Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del MIUR nn. 601 e 602 del 2013.

Preso Atto delle indicazioni fornite dal Gruppo di Lavoro Tecnico ristretto in esito alla ricognizione speditiva effettuata dallo stesso con i Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi sismici, la quale ha rappresentato l'esigenza del territorio di dare un indice di priorità agli interventi inerenti le opere pubbliche e più

precisamente quelli destinati al ripristino, ovvero la ricostruzione, degli immobili pubblici adibiti all'uso scolastico e/o educativo, nonché ai municipi che a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, siano stati dichiarati inagibili, in tutto o in parte, e che siano tuttora inagibili.

Dato atto che tali determinazioni e priorità sono state oggetto di validazione da parte del Comitato di Indirizzo nella seduta del 2 aprile 2014.

Dato Atto altresì che con proprie precedenti Ordinanze nn. 5, 6, 22 e 26 sono stati disposti ulteriori interventi provvisori urgenti per la messa in sicurezza di edifici scolastici danneggiati e con Ordinanze nn. 11 e 12 interventi di ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili dalla crisi sismica del maggio 2012.

Ravvisata l'opportunità di destinare prioritariamente le risorse stanziare con il Decreto del Direttore Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 24 dicembre 2013, n. 601, pari a € 4.080.000,00 nonché le risorse stanziare con il Decreto del Direttore Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 24 dicembre 2013, n.602, pari ad € 2.826.508,00 al ripristino, ovvero alla ricostruzione degli edifici scolastici resi inagibili dal sisma, rinviando a successivi provvedimenti, anche a fronte del rinvenimento di ulteriori risorse, il finanziamento degli interventi di ripristino degli edifici danneggiati, ivi compreso l'adeguamento sismico, così come valutato dal Gruppo di lavoro di lavoro tecnico ristretto a supporto del comitato di indirizzo in seduta del 10 aprile 2014.

Considerata l'opportunità, al fine di avere un puntuale quadro del fabbisogno, di incaricare la Struttura Commissariale di compiere una precisa ricognizione dei danni subiti dagli edifici destinati o utilizzati per l'attività educativa per la prima infanzia e scolastica danneggiati o resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e non ancora sanati, dando così avvio all'attività di quantificazione degli stessi, prevendendo che la rilevazione venga articolata secondo le seguenti categorie:

- edifici destinati o utilizzati per l'attività educativa per la prima infanzia e scolastica al momento del sisma e resi inagibili, totalmente o parzialmente, in conseguenza di questo;
- edifici danneggiati e che necessitano di riparazione con adeguamento sismico.

Considerato pertanto opportuno incaricare la Struttura Commissariale, tenuto conto dell'interesse prioritario di dare avvio con la massima speditezza agli interventi di ripristino e ricostruzione post-emergenziali ed al fine di avere un puntuale quadro del fabbisogno, di procedere all'acquisizione da parte dei soggetti interessati:

- di una precisa ricognizione dei danni subiti dagli edifici utilizzati per l'attività educativa per la prima infanzia e scolastica;
- dell'eventuale richiesta di assegnazione dei contributi per la riparazione con adeguamento sismico o la ricostruzione degli edifici utilizzati per l'attività educativa per la prima infanzia e scolastica danneggiati o resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, ancorché sostituiti con Moduli Scolastici Provvisori.

Dato atto che, ai fini della ricostruzione degli edifici demoliti o per le nuove costruzioni, potranno essere utilizzati i finanziamenti che sarebbero stati assegnati per il ripristino degli edifici danneggiati; in tal caso ai fini della stima del costo di ripristino degli edifici danneggiati si dovrà moltiplicare la superficie complessiva dell'edificio inagibile per il costo convenzionale, al netto delle maggiorazioni previste, così come determinato per i vari livelli operativi nell'ordinanza n. 16/2012 e s.m.i., all'art.3, comma 2°, incrementato, in ragione della maggior complessità, del 25%. Ai fini della determinazione del contributo sarà preso in considerazione l'importo minore tra gli importi di progetto del nuovo edificio e il risultato del calcolo anzidetto.

Stabilito che la concessione di contributi finalizzati alla integrale ricostruzione di un edificio educativo/scolastico verrà presa in considerazione solo previo impegno del Soggetto proprietario a non richiedere in futuro ulteriori finanziamenti per il ripristino degli edifici abbandonati a valere su risorse destinate alla ricostruzione post-sismica.

Ritenuto, in considerazione delle prescrizioni in ordine agli obblighi di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni previsti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, nonché in forza del parere del *Comitato Tecnico Scientifico* rilasciato nella seduta del 24 ottobre 2014, di dover richiedere ai soggetti proprietari di edifici vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., nel caso in

cui questi non optino per il ripristino ai fini scolastici/educativi dell'edificio vincolato, ma optino per la costruzione di un nuovo edificio, la consegna, al momento della presentazione degli elaborati progettuali utili all'espletamento della gara:

- tutta la documentazione utile a dimostrare l'avvenuta messa in sicurezza dell'edificio già destinato ad uso scolastico;
- uno studio di fattibilità volto al recupero conservativo e alla valorizzazione dell'edificio già destinato ad uso scolastico, completo di tutte le notizie utili a documentare l'avvenuta pubblicità/comunicazione dello stesso alla popolazione;

la consegna dei documenti di cui ai precedenti punti elenco è condizione vincolante ai fini della erogabilità del contributo per l'edificazione del nuovo edificio.

Stabilito che ai fini della valutazione di ammissibilità al beneficio, i Soggetti interessati debbano fornire alla Struttura Commissariale, con modalità meglio dettagliate nell'atto funzionale alla ricognizione:

- documentazione progettuale ove presente, ovvero studio di fattibilità;
- documentazione attestante il nesso di causalità tra i danni rilevati e l'evento sismico;
- ordinanza di inagibilità;

ed eventualmente:

- dichiarazione di rinuncia, anche per il futuro, ai contributi previsti dal d.l. 74/2012 e/o da altre fonti inerenti la ricostruzione post-sismica da destinarsi all'edificio sul quale non si intende intervenire.

Stabilito altresì che, in esito alla raccolta delle richieste di cui sopra, la Struttura Commissariale procederà, con il supporto del CTS ed eventualmente con la collaborazione della Direzione regionale competente in materia di istruzione e formazione e/o con l'Ufficio Scolastico Regionale/Provinciale, alla verifica di ammissibilità degli interventi relativi agli edifici inagibili - in tutto o in parte - e conseguentemente alla redazione del Piano complessivo di finanziamento degli interventi. A fronte dell'inserimento nel Piano, i Soggetti interessati potranno chiedere un'anticipazione pari al 5% del costo dell'intervento: detta anticipazione dovrà essere restituita in caso di mancato avvio dei lavori entro 12 mesi dalla data di comunicazione dell'effettiva copertura finanziaria dell'intervento inserito nel succitato Piano, senza però far decadere il diritto al contributo.

Valutata l'opportunità di incaricare la Struttura Commissariale di procedere alla effettiva concessione del contributo sulla base dell'ordine cronologico di presentazione da parte della struttura appaltante della documentazione funzionale all'espletamento della gara di appalto e previa valutazione di congruità tecnica ed amministrativa, da attuarsi con il supporto del CTS ed eventualmente con la collaborazione della Direzione regionale competente in materia di istruzione e formazione e/o con l'Ufficio Scolastico Regionale/Provinciale, e secondo criteri che saranno meglio dettagliati nell'atto ricognitivo.

Ritenuto inoltre di incaricare la Struttura Commissariale di procedere alla effettiva determinazione e conferma del contributo, così come rideterminato in seguito all'applicazione del ribasso di gara offerto, alla consegna da parte della stazione appaltante del contratto di appalto, dei verbali di consegna ed inizio lavori e del nuovo quadro economico aggiornato a seguito della gara stessa.

Stabilito infine di incaricare la Struttura Commissariale, ad ogni rideterminazione del contributo, di predisporre i necessari provvedimenti al fine di consentire il riassorbimento nella dotazione finanziaria di cui alla presente ordinanza delle economie.

Considerato opportuno stabilire sin da ora che:

- i contributi saranno concessi sulla base dei danni effettivamente verificatisi in conseguenza diretta degli eventi sismici, al fine di ripristinare le condizioni di agibilità degli stessi;
- gli interventi ammissibili a contributo potranno riguardare anche lavori già avviati, ma non ancora conclusi, alla data di promulgazione della presente Ordinanza;
- al fine di evitare sovracompensozioni, il contributo di cui alla presente ordinanza sarà concesso tenuto conto dei contributi riconosciuti da altre Amministrazioni, Enti pubblici, donazioni ed eventuali indennizzi assicurativi corrisposti o da corrispondersi;
- siano ammesse eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restan-

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 17 novembre 2014

do l'importo massimo del contributo ammesso a finanziamento, così come rideeterminato in esito ad espletamento di gara.

Considerato opportuno, rinviare a successivo provvedimento le determinazioni circa la destinazione dei Moduli Scolastici Provvisori, acquisiti in fase di prima emergenza al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività educative/scolastiche in attesa del ripristino degli edifici danneggiati, che risulterebbero privi di destinazione dopo il ripristino degli edifici scolastici.

Ritenuto inoltre che l'ammissibilità al contributo degli interventi relativi agli istituti scolastici sopra elencati sia comunque vincolata al rispetto dei seguenti ulteriori requisiti:

- sia comprovato dall'Ente titolare che l'edificio oggetto della richiesta di contributo rispetti il «*Piano di Organizzazione della Rete delle Istituzioni Scolastiche per l'anno scolastico 2014/2015*», di cui alla d.g.r. 20 dicembre 2013, n. X/1109, nonché le regole relative al dimensionamento ottimale delle Istituzioni Scolastiche;
- in caso di ricostruzione in particolare:
 - siano rispettate le regole costruttive specifiche per l'edilizia scolastica, anche ispirandosi alle nuove Linee-Guida «*Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale*» pubblicate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 11 aprile 2013;
 - sia garantito il totale abbattimento di barriere architettoniche e la piena fruibilità degli spazi anche da parte di persone con ridotte capacità motorie e alternativamente abili;
 - sia garantita la polifunzionalità dell'edificio di nuova costruzione a favore della cittadinanza, garantendo la possibilità di utilizzo autonomo ed in piena sicurezza, anche al di fuori del normale orario scolastico, degli impianti sportivi e delle palestre, dell'aula magna/auditorium, degli spazi aperti e degli altri spazi aggiuntivi per usi di «*Civic Center*»;
 - sia garantito un basso impatto ambientale dell'edificio ed un'alta efficienza energetica dello stesso;
 - sia garantito il pieno rispetto della normativa antisismica.

Ritenuto altresì che, in esito alla ricognizione di cui sopra ed alla conseguente attività istruttoria:

- qualora la disponibilità economica risulti insufficiente a finanziare completamente gli interventi, le eventuali risorse che dovessero rinvenirsi in esito a rinunce, ribassi di gara o altri risparmi debbano essere destinate a garantire l'integrale copertura finanziaria del Piano di finanziamento sopra previsto, oltre che recuperare fondi eventualmente residuati dal *Fondo per la Ricostruzione* istituito dal d.l. 74/2012;
- qualora dovessero residuare risorse in esito delle linee di intervento dedicate agli edifici municipali inagibili, le stesse potranno essere destinate a finanziare interventi inseriti nel Piano di finanziamento di cui sopra.

Stabilito altresì di rinviare a successivi provvedimenti commissariali, sulla base delle risorse finanziarie che saranno rese disponibili, le modalità per l'eventuale riconoscimento dei danni e la concessione di contributi per ulteriori interventi sugli edifici scolastici, garantendo in ogni caso la priorità per il ripristino degli edifici scolastici in tutto o in parte inagibili inseriti nel Piano di finanziamento di cui sopra.

Dato Atto che tali determinazioni e priorità sono state sottoposte al parere del Comitato Tecnico Scientifico nelle sedute del 13 maggio, del 29 maggio e del 24 ottobre 2014.

DISPONE

1. di incaricare la Struttura Commissariale di effettuare una ricognizione puntuale degli interventi di riparazione con adeguamento sismico o di ricostruzione di edifici destinati o utilizzati per l'attività educativa per la prima infanzia e scolastica, danneggiati o resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, redigendo apposito Avviso Pubblico deputato tanto all'individuazione del fabbisogno, quanto alla richiesta dei contributi necessari al ripristino ovvero alla ricostruzione degli edifici inagibili;

2. di destinare l'importo complessivo di € **6.906.508,00** al finanziamento degli interventi di cui al precedente punto 1 limitatamente agli edifici destinati o utilizzati per l'attività educativa per la prima infanzia e scolastica che siano stati dichiarati inagibili, in tutto o in parte, a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 entro la data del 29 luglio 2012 e che siano tuttora inagibili;

3. di stabilire che potranno essere ammessi a finanziamento, a valere sui fondi di cui alla presente ordinanza gli interventi di riparazione, con adeguamento sismico, di edifici utilizzati per l'attività educativa per la prima infanzia e scolastica resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, ancorché sostituiti con Moduli Abitativi Provvisori, ovvero gli interventi di ricostruzione degli stessi, qualora sia comprovata la convenienza economica di quest'ultima rispetto all'ipotesi della riparazione, secondo quanto specificato nelle premesse;

4. di incaricare la Struttura Commissariale, tenuto conto dell'interesse prioritario di dare avvio con la massima speditezza agli interventi di ricostruzione post emergenziali:

- di procedere all'acquisizione da parte dei soggetti proprietari delle richieste di assegnazione dei contributi per interventi ripristino, con adeguamento sismico, di edifici utilizzati per l'attività educativa per la prima infanzia e scolastica resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, ancorché sostituiti con Moduli Abitativi Provvisori, ovvero interventi di ricostruzione degli stessi, qualora sia comprovata la convenienza economica di quest'ultima rispetto all'ipotesi della riparazione; in tal caso, sugli edifici abbandonati già destinati ad uso scolastico non potranno in futuro essere richiesti ulteriori finanziamenti. I soggetti interessati pertanto, contestualmente alla presentazione dell'istanza di finanziamento, renderanno dichiarazione di rinuncia, anche per il futuro, ai contributi previsti dal d.l. 74/2012 e/o da altre fonti inerenti la ricostruzione post-sismica;
- di acquisire contestualmente dagli soggetti proprietari di edifici vincolati, nel caso in cui questi non abbiano optato per il loro prioritario ripristino ai fini scolastici/educativi ma optino per la costruzione di un nuovo edificio, la consegna, al momento della presentazione degli elaborati progettuali utili all'espletamento della gara di:
 - tutta la documentazione utile a dimostrare l'avvenuta messa in sicurezza dell'edificio già destinato ad uso scolastico;
 - uno studio di fattibilità volto al recupero conservativo e alla valorizzazione dell'edificio già destinato ad uso scolastico, completo di tutte le notizie utili a documentare l'avvenuta pubblicità/comunicazione dello stesso alla popolazione;

la consegna di detti documenti è condizione vincolante ai fini della erogabilità del contributo per l'edificazione del nuovo edificio.

- di procedere all'istruttoria delle istanze di cui sopra, in ordine cronologico di presentazione, provvedendo - con decreto del Soggetto Attuatore - al finanziamento degli interventi sino alla concorrenza delle risorse che sono rese disponibili con la presente ordinanza, o con le altre risorse altrimenti rinvenienti;
- che, ai fini di cui al precedente punto elenco, la Struttura Commissariale tenga conto delle indicazioni e delle modalità di assegnazione dei contributi come meglio descritte in premessa.

5. di stabilire che qualora la disponibilità economica risulti insufficiente a finanziare completamente gli interventi inseriti nel Piano di finanziamento, si dovrà procedere al reimpiego delle eventuali risorse che, in esito alla presente ordinanza, dovessero rinvenirsi in ragione di rinunce, ribassi di gara o altri risparmi e all'utilizzo delle risorse eventualmente rinvenienti a valere sull'Ordinanza 6 giugno 2014, n. 50 «*Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili*», oltre che recuperare finanziamenti dal Fondo per la ricostruzione istituito dal d.l. 74/2012;

6. di rinviare a successivi provvedimenti commissariali, sulla base delle risorse finanziarie che saranno rese disponibili, le modalità per l'eventuale riconoscimento dei danni e la concessione di contributi per ulteriori interventi sugli edifici scolastici,

garantendo in ogni caso la priorità per il ripristino degli edifici scolastici in tutto o in parte inagibili inseriti nel Piano di finanziamento di cui sopra.

7. di rinviare a successivo provvedimento le determinazioni circa la destinazione dei Moduli Abitativi Provvisori, acquisiti in fase di prima emergenza al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività educative/scolastiche in attesa del ripristino degli edifici danneggiati, che risulterebbero privi di destinazione dopo il ripristino degli edifici scolastici.

8. di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il commissario delegato
Roberto Maroni